

# Piano. Case al posto della pista di pattinaggio Ex Coppi, cordata dorico-ascalana cerca di battere in volata Giometti

di LETIZIA LARICI

Cadono i primi veli sul futuro dell'ex cinema Coppi. Al posto della vecchia sala di corso Carlo Alberto, chiusa lo scorso anno, potrebbero arrivare quattro piani di appartamenti. Il progetto di condominio è contemplato nello studio di fattibilità elaborato da un'impresa edile ascolana, che, in cordata con un costruttore anconetano, starebbe per acquistare lo stabile. Intanto i residenti dell'edificio confinante lanciano l'allarme amianto e si apprestano a segnalare il pericolo a Asur e vigili del fuoco. Ma andiamo per ordine. La vendita della palazzina che un tempo ospitava il supercinema sarebbe in dirittura d'arrivo. Probabili acquirenti i due costruttori, che avrebbero surclassato Giovanni Giometti da tempo interessato a mettere le mani sull'edificio. Il "re dei Multiplex", sino alla primavera 2008 gestore del Coppi, si era anche impegnato con la proprietà - una srl abruzzese - firmando una dichiarazione di intento all'acquisto dello stabile, con l'obiettivo di trasformarlo addirittura in un Palaghiaccio. Le trattative si sarebbero però arenate e la società abruzzese, che ha stimato il valore dell'edificio in 1 milione e mezzo di euro, avrebbe colto al volo la ghiotta offerta della cordata dorico-ascalana. I contendenti di Giometti starebbero per chiudere l'affare, pronti a ricavare una serie di appartamenti. Sembra dunque sfumare l'idea

della pista di pattinaggio sul ghiaccio, torna alla ribalta l'ipotesi condominio. I nuovi potenziali acquirenti avrebbero in mente di abbattere l'attuale palazzina per ricostruire un edificio dislocato su quattro piani, nel quale ricavare appartamenti, tutti con balcone e posto auto, di piccola e media metratura. Il progetto di massima prevede, tra l'altro, l'ingresso principale su corso Carlo Alberto e una corte interna. Nel frattempo insorgono i vicini. Un gruppo di residenti sta predisponendo una segnalazione da inviare ad Asur e vigili del fuoco, con la quale intendono denunciare la situazione di degrado e pericolo in cui versa il palazzo abbandonato. Il "comitato" si dice soprattutto in ansia per la copertura in eternit che si starebbe sgretolando, con il rischio rilascio di polveri d'amianto. Secondo gli abitanti della zona, preoccupati anche da possibili cedimenti strutturali, l'edificio sarebbe diventato ricettacolo di topi, gatti e piccioni.



Sos dei residenti  
«Si sgretolano le  
coperture di eternit,  
rischio amianto»

## CASO GIOIA

Nell'inchiesta che lo vede imputato, tra i vari reati, di concussione di tipo sessuale ai danni di prostitute e corruzione, come chiesto dallo stesso imputato, l'ispettore di polizia della Questura Domenico Gioia, 51 anni,

verrà sentito di nuovo dal pm Rosario Lionello il prossimo 23 maggio. Il nuovo interrogatorio, richiesto dopo la chiusura dell'inchiesta che coinvolge sette persone, segue il precedente faccia a faccia con il pm, durato circa sei ore. Gioia è accusato anche di sequestro di persona per aver trattenuto per ore una prostituta dentro la camera di sicurezza della questura.